

Linee guida EAACI: Prevenzione dello sviluppo di allergia alimentare nei lattanti e nei bambini in età prescolare (aggiornamento 2020)

EAACI guideline: Preventing the development of food allergy in infants and young children (2020 update)
Susanne Halken et al. Pediatr Allergy Immunol. 2021 Jul;32(5):843-858.

Le reazioni allergiche ad alimenti come l'uovo di gallina, il latte di mucca e le arachidi possono compromettere la salute e la qualità della vita di un individuo e hanno costi sanitari notevoli.

La prevalenza è elevata, ad esempio nei paesi ad alto reddito, e fino a un bambino su dieci – nei primi 4-5 anni di vita – è affetto da allergia alimentare.

Nel 2014, l'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia (EAACI) ha pubblicato una linea guida per aiutare i medici e le famiglie a prevenire le allergie alimentari. La linea guida è stata ora aggiornata per includere le ultime ricerche. Questa linea guida fornisce raccomandazioni sugli approcci per prevenire lo sviluppo delle allergie alimentari IgE-mediate, definite come reazioni avverse agli alimenti, riproducibili e mediate da un meccanismo immunologico.

La linea guida non si concentra sulla prevenzione di condizioni che possono essere associate all'allergia alimentare, come ad esempio la sensibilizzazione alimentare, l'eczema o le reazioni non IgE mediate. Alcune popolazioni sono più a rischio di sviluppare un'allergia alimentare rispetto ad altre, tra cui quelle con ereditarietà atopica, eczema o sensibilizzazione alle IgE. La linea guida esamina gli interventi per i soggetti a maggior rischio e per quelli a rischio generale di allergia alimentare.

Questa linea guida non riguarda il trattamento delle allergie alimentari esistenti. Le raccomandazioni sono rivolte ai neonati che non hanno sviluppato un'allergia alimentare. La linea guida si concentra sulla prevenzione dell'allergia alimentare nei neonati (fino a 1 anno) e nei bambini piccoli (fino a 5 anni) in quanto è per queste età che sono disponibili le evidenze.

La linea guida è stata sviluppata da una Task Force EAACI con rappresentanti di 11 Paesi. I partecipanti comprendevano una varietà di competenze, tra cui allergologi, pediatri, medici di base, pazienti, rappresentanti dei pazienti, immunologi, dietologi, statistici e ricercatori.

E' stata condotta una revisione sistematica delle prove e gli accademici clinici hanno formulato le raccomandazioni, utilizzando un approccio GRADE (Grading of Recommendations, Assessment, Development and Evaluation). Le altre parti interessate hanno avuto l'opportunità di commentare nell'ambito di un processo di consultazione pubblica nella fase finale.

Raccomandazioni a sostegno degli interventi (in parentesi la forza dell'evidenza)

- La Task Force EAACI suggerisce di introdurre l'uovo di gallina ben cotto, ma non l'uovo crudo o l'uovo pastorizzato non cotto, nella dieta del bambino come parte dell'alimentazione complementare per prevenire l'allergia all'uovo nei neonati (Moderata).
- Nelle popolazioni in cui c'è un'alta prevalenza di allergia alle arachidi, la task force EAACI suggerisce di introdurre le arachidi nella dieta dei lattanti in un modo adeguato all'età nell'alimentazione complementare, al fine di prevenire l'allergia alle arachidi nei neonati e nei bambini piccoli (Moderata).
- La task force EAACI suggerisce di evitare l'integrazione con latte artificiale di mucca nei neonati allattati al seno nella prima settimana di vita per prevenire l'allergia al latte vaccino nei neonati e nei bambini piccoli (Bassa).

Raccomandazioni contro gli interventi

- La task force EAACI suggerisce di non limitare il consumo di potenziali allergeni alimentari durante la gravidanza o l'allattamento al seno per prevenire le allergie alimentari nei neonati e nei bambini piccoli (Molto bassa).
- La task force EAACI suggerisce di non introdurre formule a base di proteine di soia nei primi 6 mesi di vita per prevenire l'allergia al latte vaccino nei neonati e nei bambini piccoli (Molto bassa).

- La task force EAACI suggerisce di non utilizzare la vaccinazione contro il bacillo di Calmette-Guérin (BCG) per prevenire le allergie alimentari nei neonati e nei bambini piccoli (Bassa).

Nessuna raccomandazione proposta

- Non esiste una raccomandazione a favore o contro l'uso dell'allattamento al seno per prevenire le allergie alimentari nei lattanti e nei bambini piccoli, ma l'allattamento al seno ha molti benefici per i bambini e le madri e dovrebbe essere incoraggiato ogni volta che è possibile (Molto bassa).
- Per i neonati che necessitano di un sostituto del latte materno, non ci sono raccomandazioni a favore o contro l'uso di latte artificiale a base di latte vaccino dopo la prima settimana di vita per prevenire le allergie alimentari (Bassa).
- Non ci sono raccomandazioni a favore o contro l'uso di latte artificiale parzialmente o estesamente idrolizzato per prevenire le allergie alimentari nei neonati e nei bambini piccoli. Quando l'allattamento al seno esclusivo non è possibile, le famiglie possono scegliere tra molti sostituti, comprese le formule idrolizzate (Bassa).
- Non ci sono raccomandazioni a favore o contro l'integrazione di vitamine o di olio di pesce in donne sane in gravidanza e/o in allattamento e/o nei bambini per prevenire le allergie alimentari nei neonati e nei bambini piccoli (Molto bassa).
- Non ci sono raccomandazioni a favore o contro prebiotici, probiotici o sinbiotici per le donne in gravidanza e/o in allattamento e/o per i neonati, da soli o in combinazione con altri farmaci, per prevenire le allergie alimentari nei neonati e nei bambini (Bassa).
- Non ci sono raccomandazioni a favore o contro l'uso di emollienti come barriere cutanee per prevenire l'allergia alimentare nei neonati e nei bambini (Bassa).
- Non ci sono raccomandazioni a favore o contro l'uso dell'immunoterapia orale preventiva per prevenire l'allergia alimentare nei neonati e nei bambini piccoli (Bassa).